

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

Approvato con deliberazione
Giunta Comunale

di

Consiglio Comunale
n. 34 in data 30/09/2011

COMUNE DI BARGE



VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(DLGS 16/1/2008 N.4 – DGR 9/6/2008 N.12-8931)

Relazione integrativa al Rapporto Ambientale

IL TECNICO V.A.S.

Maggio 2011

1 PREMESSE

La presente relazione fa riferimento alla richiesta di integrazioni al Rapporto Ambientale sulla Variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Barge inviata, con lettera del 19/4/2011, dalla Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia- Settore Valutazione di Piani e Programmi della regione Piemonte al Settore Copianificazione Urbanistica della Provincia di Cuneo.

Le integrazioni richieste sono scaturite dalle analisi dell'Organo Tecnico regionale per la VAS istituito ai sensi dell'art.7 della L.r.40/98.

2) INTEGRAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE

2.1 . Analisi di coerenza esterna

La richiesta di integrazione riguarda la coerenza della Variante con il Piano d'area del Parco del Po. Il Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po – tratto cuneese comprende una modesta porzione del comune di Barge in località Crocera, al confine con il comune di Revello presso l'Abbazia di Staffarda.

Il Progetto preliminare di Variante in tale zona aveva previsto l'insediamento di un'area per la lavorazione e la commercializzazione della pietra di mq. 89.000,00 denominata P.P. 32, da destinare a polo della pietra e da attivare su iniziativa pubblica mediante P.I.P. . e confinante con un'ulteriore proposta d'insediamento di attività legata alla pietra, di iniziativa privata, denominata P.P. 33, di mq. 64.000,00.

La scelta dell'Amministrazione comunale rispondeva alla necessità di individuare un ***ambito significativo da destinare ad area della pietra*** , da collocare in prossimità di un'arteria di comunicazione sovracomunale importante quale la Strada Regionale n.589, per consentire una progressiva rilocalizzazione delle varie attività sparse sul territorio in ambiti spesso inadeguati in una nuova area attrezzata e funzionale.

Gli indirizzi puntuali contenuti nelle indicazioni della Regione Piemonte, nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni di Legambiente e Coldiretti unite alla necessità di approfondire in modo più puntuale la tematica della lavorazione della pietra sul territorio bargese . hanno portato, in sede di controdeduzioni alle osservazioni, allo ***stralcio di entrambe le previsioni per un totale di mq. 153.000,00.***

Lo stralcio di tale area che interessava direttamente una porzione di territorio assoggettata al Piano d'area del Parco del Po rende l'analisi di coerenza della Variante con il suddetto Piano ormai superflua.

2.2 Misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti prodotti sull'ambiente dall'attuazione del piano

Le misure di mitigazione di impatto costituiscono attività in grado di minimizzare, correggere e ridurre gli effetti di un danno ambientale.

La portata di tali misure é da intendersi ,nella fattispecie di una trasformazione urbanistica che genera impatti negativi più o meno rilevanti, come una azione di tipo progettuale che tende a condizionare la fattibilità della trasformazione stessa in modo da attenuarne l'impatto.

Alcune misure di mitigazione sono indicate nel Rapporto ambientale a valle della check-list degli impatti ed inserite in tabelle ordinate in base alle componenti ambientali soggette ad impatto.

Le misure di compensazione ambientale si rivolgono effettivamente ad una scala più ampia e che coinvolge il Piano nella sua globalità.

Esse comportano la sostituzione delle funzioni o qualità ecologiche dell'habitat che viene danneggiato introducendo trasformazioni territoriali ad impatto positivo tendenti a riequilibrare in una certa misura le compromissioni indotte dal Piano.

Nella Variante si possono distinguere:

- 1) ***Misure di compensazione ambientale di tipo normativo*** che coinvolgono le Norme di attuazione del P.R.G.C. per condizionare gli interventi in modo positivo dal punto di vista della sostenibilità;
- 2) ***Misure di compensazione ambientale di tipo territoriale*** che modificano o caratterizzano la destinazione d'uso di aree in modo da creare effetti ambientali di segno positivo per equilibrare in una certa misura gli impatti ambientali generati dalle nuove trasformazioni urbanistiche

2.2.1 Misure di compensazione ambientale di tipo normativo

Norme di attuazione – norme di carattere generale

Art. 5 - DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI

norme sul contenimento dei consumi energetici da utilizzare nella progettazione .

[...]

viene introdotto il punto 6.

“In relazione alle norme per il risparmio idrico ed il riutilizzo delle acque meteoriche da utilizzare nella progettazione vale quanto segue:

D.Lgs. 152/2006 (T.U. ambiente), art. 146 comma 3;

Legge 244 del 28 dicembre 2007 (finanziaria 2008), art. 1 comma 288”

ART. 10 - NORME PER LA TUTELA DELLE ACQUE

Vengono introdotti i punti 6 e 7 riguardanti il trattamento delle acque meteoriche :

[...]

5 *Per ogni edificio di nuova costruzione, riedificato o ristrutturato, dovranno essere realizzate vasche di “ prima pioggia” adeguatamente dimensionate; quanto sopra al fine di consentire di ridurre fenomeni di sovrappressione sulle fognature esistenti e la creazione di riserve di acqua per irrigare le proprietà private, evitando con ciò il ricorso all’utilizzo di acqua potabile.*

6 *Al fine di contenere la percentuale delle superfici impermeabilizzate, nelle aree di nuovo impianto almeno la metà (1/2) dell’area scoperta dei lotti residenziali ed 1/3 dell’area scoperta dei lotti produttivi, terziari, commerciali ed artigianali dovrà essere permeabile (autobloccanti forati, ghiaia, verde,...).*

NORME DI ATTUAZIONE

Parte Seconda- Norme di carattere speciale

ART. 15 - CARATTERISTICHE DELL'EDIFICAZIONE NEL CENTRO URBANO

Viene implementato il il punto c) del comma 3 – edifici aventi carattere storico documentario con l’introduzione dei seguenti nuovi edifici :

- edificio Ex Ospedale Civile (parte storica), Via Ospedale*
- edicola funeraria De Sonnaz*

Al comma 4 viene precisata la destinazione d’uso dei locali posti al piano terra degli edifici collocati nel centro storico al fine di prevenire il degrado derivante dalla destinazione residenziale di locali aventi origine commerciale o artigianale (botteghe)

[...]

4 *Allo scopo di mantenere le destinazioni d'uso in atto e di potenziare le attività terziarie, nel Centro Urbano sono ammessi i seguenti tipi di insediamenti:*

- insediamenti residenziali

- esercizi commerciali di vendita al dettaglio secondo la seguente distinzione:

all'interno dell'Addensamento Storico Rilevante A1:

- I locali posti al piano terra dovranno essere destinati ad attività commerciali, terziario-commerciali ed artigianali d'ambito;

[...]

Al comma 6 viene enunciata la caratteristica degli interventi nel Centro Storico :

[...]

6 Gli interventi edilizi nel Centro Storico sono finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'omogeneità insediativa e tipologica, attraverso la riproposizione di materiali e tecnologie congruenti, l'eliminazione delle superfetazioni deturpanti e la ridefinizione dei volumi consolidati che interferiscono con la corretta lettura dell'impianto urbano originario. All'interno di questo contesto verrà redatto un P.P. di area che specificherà in schede prescrittive per ogni singolo isolato, gli interventi ammissibili generali, attuabili prevalentemente con Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A.).

Al comma 7 punto a) viene integrata la disciplina riguardante le aree di completamento interne al Centro urbano condizionando i progetti edilizi ad una preventiva anamnesi storica sugli edifici.

L'integrazione , é particolarmente significativa in quanto ha come oggetto gli edifici compresi nel Centro urbano non soggetti alla disciplina riguardante il Centro storico e localizzati nella porzione di abitato , circoscritta dai viali di circonvallazione e situata ad est della Piazzetta Madonna .

Tale ambito urbano , sebbene in minima parte ancora da completare,ha origine e impianto urbanistico ottocentesco testimoniato dalla presenza di edifici con caratteristiche architettoniche significative ascrivibili al periodo compreso tra la fine del XIX sec e l'inizio del XX sec.

Il comma 7 va quindi a colmare una lacuna normativa importante tenuto conto che la disciplina urbanistica precedente , in tale ambito,non faceva distinzione tra gli edifici di impianto ottocentesco ,ormai di fatto costituenti patrimonio storico, e gli inserimenti edilizi di recente edificazione (anni '60-70 del XX sec) che costituiscono una compromissione del tessuto ambito urbano.

[...]

Legenda

	Centro Urbano		Aree per attività produttive		Insediamento Commerciale A.1 - Addensamento storico rilevante
	Aree agricole		Aree per attività produttive di riordino		Insediamento Commerciale A.4 - Addensamento commerciale urbano minore (o debole) levante
	Area per attendamenti		Aree per attività ricettive all'aperto		Insediamento Commerciale L.1 - Localizzazioni commerciali urbane non addensate
	Aree residenziali di nuovo impianto		Aree per attività terziarie		Vincolo Idrografico
	Aree residenziali di completamento		Aree per attrezzature pubbliche		Fascia di rispetto stradale
	Aree residenziali di completamento esterne al centro urbano indice cubatura 0,33		Aree per impianti tecnologici		Attrezzature pubbliche esistenti
	Aree agricole di protezione naturale		Aree utilizzate per l'esercizio dell'attività estrattiva		Attrezzature pubbliche in progetto
	Aree agricole montane		Centro storico		Beni Culturali Ambientali (isolati o compresi in aree di valore ambientale)
	Aree agricole vincolate a futura destinazione produttiva		Monastero Dominus Tecum		Area assoggettata a norme speciali (art. 16 comma 10 N.T.A.)
	Aree di riocalizzazione industriale		Viabilità in progetto		
	Aree di valore ambientale		Vincolo Idrogeologico		



La Villa Bertorelli in stile Art Nouveau sita in Via Bosio – Area residenziale di completamento interna al Centro urbano



**Villino realizzato all'inizio del XX° sec. sito in Via Gallo - Area residenziale
di completamento interna al Centro urbano**

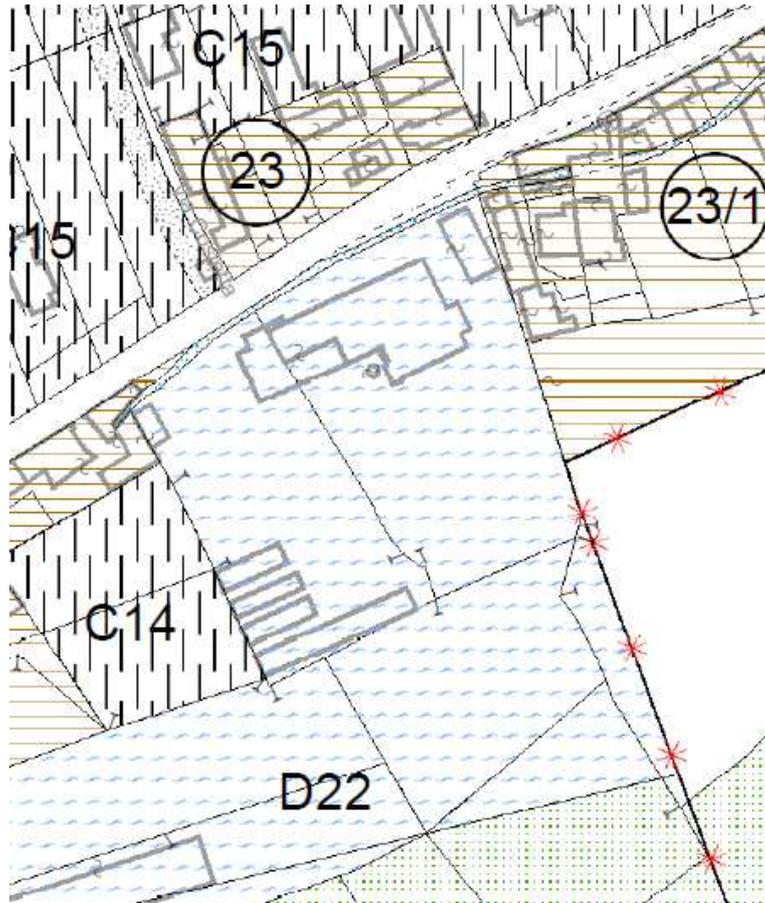
ART. 19 -CARATTERISTICHE DELL'EDIFICAZIONE NELLE AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RIORDINO

Al comma 11 viene riconosciuta la presenza di edifici con caratteristiche ascrivibili all'archeologia industriale assoggettati a specifica disciplina.

[...]

7 *Sugli edifici che rivestono caratteri tipici dell'archeologia industriale presenti nei comparti D22 (ex Tannino) e D14 (ex Mulino Abburà) sono ammissibili gli interventi di cui al precedente punto 3 con l'esclusione di ampliamenti. Dovrà essere prodotta adeguata anamnesi storica dell'edificio. Gli interventi edilizi dovranno essere volti al mantenimento dei caratteri costitutivi e costruttivi. E' esclusa la demolizione e ricostruzione.*

[...]

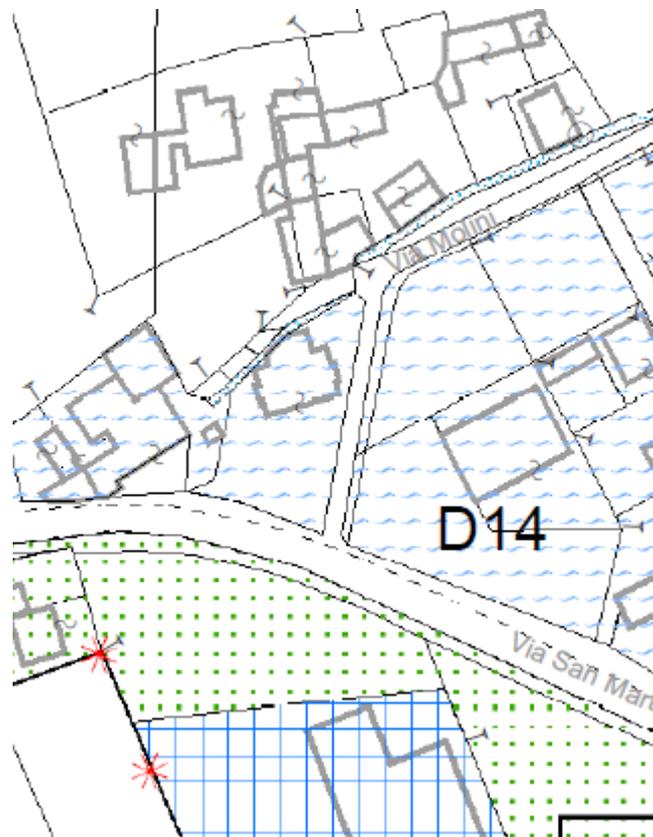


Zona D22 – Area ex Fabbrica estratti tannici (Tannino) – Via San Martino





Edificio ex fabbrica estratti tannici (Tannino) – Via San Martino



Zona D14 – Area ex mulino Abburà



Edificio ex Mulino Abburà

ART. 22 – ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE DELLA PIETRA

Viene aggiunto il comma 9 riguardante le aree per la lavorazione della pietra in attività che hanno ottenuto il riconoscimento del P.R.G.C. in quanto esistenti di fatto.

Per tali aree , soggette alla normativa dell'art.22 ,viene esclusa la possibilità di ampliamenti e/o ristrutturazioni e lavori di adeguamento e messa a norma condizionando tali interventi alla rilocalizzazione dell'attività in ambito dedicato.

Il comma viene specificatamente introdotto per limitare la dispersione dell'attività della pietra sul territorio tenuto conto che il riconoscimento di aree utilizzate part-time per tale attività ha nel tempo prodotto richieste di ampliamenti e ristrutturazioni che hanno snaturato lo spirito delle autorizzazioni concesse .

[...]

9 *Le norme di cui ai commi 6 e 7, riferite ad aree che hanno ottenuto il riconoscimento dell'attività, hanno validità sino al permanere delle attuali condizioni operative e di esercizio. L'eventuale variazione di dette condizioni accompagnata dalla necessità d'interventi di messa a norma, ampliamento, ristrutturazione risulteranno le condizioni per la rilocalizzazione dell'attività in ambito dedicato.*

ART. 31 - BENI CULTURALI – AMBIENTALI

L'elenco dei beni culturali-ambientali riconosciuti dal P.R.G.C. e tutelati da specifica normativa viene integrato con l'inserimento di edifici che costituiscono importante testimonianza dell'evoluzione storica del territorio.

[...]

2) gli edifici di interesse storico artistico o documentario:

- compresi nel Centro Urbano ed elencati alle lettere b) c) dell'art. 15;

- *Il Cottolengo*

- *Villa Manfredi in Via Assarti*

- *Villa Ferrero in Via Monte Media*

- *Villa Thorosano in Via Carlo Alberto*

3) le aree di valore ambientale espressamente indicate nella cartografia e gli edifici che su di esse insistono (villa Fiorita, Signoretti, Marchisio, Chiappero, Cappella di S. Lucia, *Segheria Colombatto*)

4) i seguenti edifici religiosi :

[...]

- *cappella di San Quirico in località Torriana*

- *cappella di Madonna della Neve in località Torriana*

- *chiesa di San Pietro in Vincoli in Via Assarti*

- *cappella della Confraternita di Assarti in via Ronchi*

- *cappella delle Galleane in Via Galleane*

- *cappella di san Chiaffredo in Via gabiola*

- *cappella di Santa Maria Vergine in località Ripoirà*

- *cappella di San Defendente in Via Ripoirà*

- *cappella della Collettrala in Via Carlo Alberto*

- *cappella di san Grato in Via Carlo Alberto*

- *il mausoleo De Sonnaz in Via Potere Devesio*

[...]

2.2.2 Misure di compensazione ambientale di tipo territoriale

Nuova area a servizi n.24

La nuova area di superficie complessiva paria circa 13.770 m² é collocata a nord del Centro urbano e dislocata in sponda sinistra del Torrente Infernotto in una zona in cui lo stesso rio presenta un alveo piuttosto incassato rispetto al piano naturale dei terreni limitrofi.

L'area é confina a nord con una vasta zona a destinazione residenziale già in gran parte urbanizzata ed in fase di completamento.

A sud confina con il rio Infernotto e ,mediante una passerella pedonale che sfocia in via Fabio Filzi, é collegata direttamente con il Centro urbano.

L'area è inoltre situata in prossimità della zona a destinazione agricola di protezione naturale ubicata in sponda destra del Torrente Infernotto per la salvaguardia del corso d'acqua.

La Variante al P.R.G.C. ha assegnato genericamente all'area 24 ,oggi interessata alla coltivazione di alberi da frutto, una destinazione a servizi di interesse generale e parcheggi .

La posizione dell'area si può definire urbanisticamente strategica in quanto costituisce una cerniera naturale tra l'edificato ormai intenso collocato a nord del concentrico ed il centro urbano stesso.

Tenuto conto della sua insularizzazione dal punto di vista agricolo e la stretta vicinanza con l'edificato, che rende di fatto prossimo l'abbandono delle colture frutticole ,l'area assume una importanza rilevante quale zona di interesse ambientale .

Il coinvolgimento della vicina zona di protezione naturale configura una vasta zona a vocazione naturalistica finalizzata allo svago e alla protezione attiva delle sponde del Torrente Infernotto.

L'area potrebbe essere destinata, con costi economici relativamente contenuti, a parco fluviale mediante interventi sostanzialmente legati ad una progettazione del verde :

1) rinaturalizzazione delle sponde del Torrente Infernotto facilitando, mediante rimboschimenti e tecniche di ingegneria naturalistica, la diffusione spontanea delle essenze autoctone nella fascia adiacente il corso d'acqua;

2) realizzazione di percorsi pedonali alberati lungo il tracciato delle sponde fluviali

3) creazione di zone destinate a verde pubblico attrezzato

4) potenziamento e miglioramento del collegamento pedonale per facilitare la fruibilità dell'area nel suo complesso



Area a servizi 24

-  Centro Urbano
-  Aree agricole
-  Area per attendamenti
-  Aree residenziali di nuovo impianto
-  Aree residenziali di completamento
-  Aree residenziali di completamento esterne al centro urbano indice cubatura 0.33
-  Aree agricole di protezione naturale
-  Aree agricole montane
-  Aree agricole vincolate a futura destinazione produttiva
-  Aree di rilocalizzazione industriale
-  Aree di valore ambientale
-  Aree per attività produttive
-  Aree per attività produttive di riordino
-  Aree per attività ricettive all'aperto
-  Aree per attività terziarie
-  Aree per attrezzature pubbliche
-  Aree per impianti tecnologici
-  Aree utilizzate per l'esercizio dell'attività estrattiva
-  Centro storico
-  Viabilità in progetto
-  Vincolo Idrogeologico



Area 24 – pista pedonale che conduce alla passerella sul Torrente Infernotto



Vista della passerella pedonale da via Fabio Filzi



Sponda sinistra del Torrente Infernotto vista dalla passerella



Parte dell'area 24 – zona ad ovest della strada pedonale



Area 24 – zona est

Area a servizi n.26

L'area é collocata all'interno del Centro urbano, immediatamente a sud della Piazzetta della Madonna e confinante a sud con l'area di valore ambientale n.6 corrispondente alla storica "Segheria Colombatto" e con l'area agricola di protezione naturale posta in adiacenza alla sponda sinistra del Torrente Ghiandone.

L'area é confina a nord con gli edifici del Centro urbano ed è raggiungibile mediante via del Molinetto.

La Variante al P.R.G.C. ha assegnato a questa zona una destinazione a servizi, tenuto conto della sua posizione urbanisticamente strategica relativamente alla riqualificazione del Centro storico.

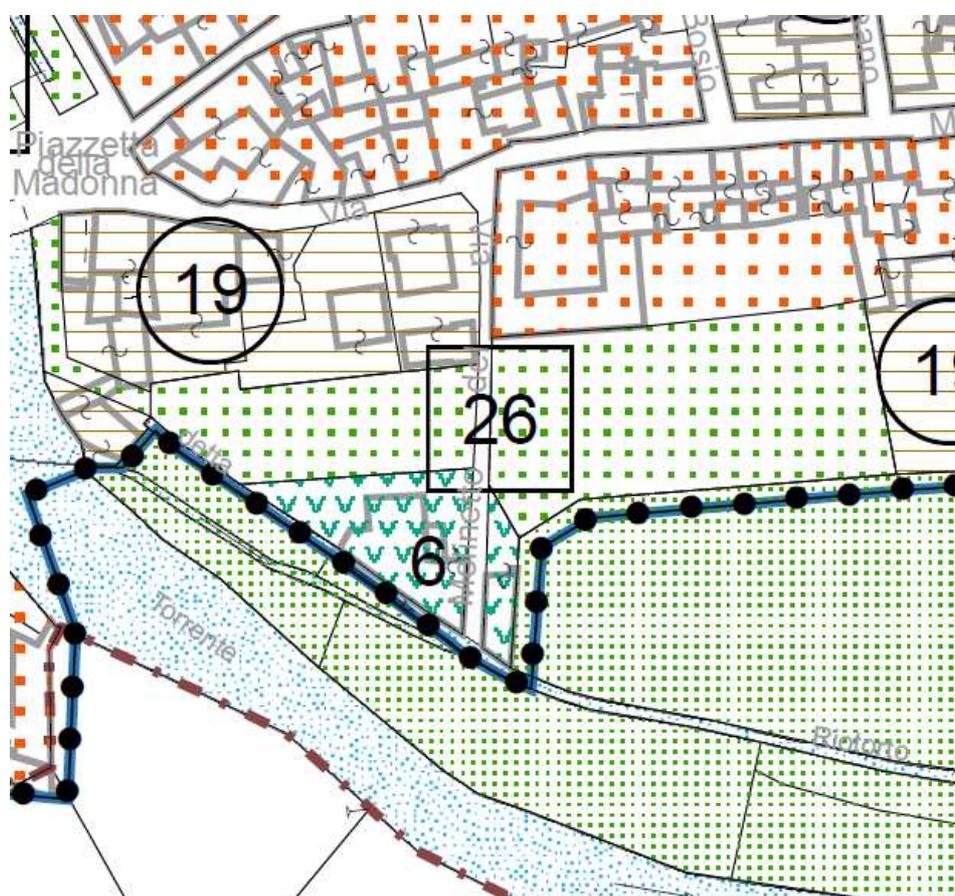
La Variante ha peraltro sottolineato la stretta connessione di quest'area con il recupero funzionale della "Segheria Colombatto" che rappresenta una testimonianza storica di archeologia industriale legata al utilizzo dell'energia idraulica.

E' evidente che l'area, dotata di spiccate caratteristiche paesaggistiche, possa costituire un elemento urbano importante anche nella sua valenza di ricucitura ambientale del paesaggio urbano.

Vista la sua collocazione ,l'area 26 potrà essere collegata direttamente con l'opificio storico e le sue adiacenze per configurare ***una superficie destinata alla riqualificazione ambientale con potenzialità connesse allo svago , alla didattica e all'attrazione turistica.***

Si possono ipotizzare i seguenti interventi di riqualificazione :

- 1) *Restauro conservativo degli edifici e degli impianti appartenenti alla “Segheria Colombatto” con finalità di recupero a fini didattici e di valorizzazione delle testimonianze legate al patrimonio di edilizia industriale storica;*
- 2) *Recupero funzionale dell’area di valore ambientale pertinente alla segheria collegandola alla fascia di protezione naturale esistente lungo il Torrente Ghiandone;*
- 3) *Sistemazione di tutta o parte dell’area 26 a verde attrezzato connesso alla fruizione del contesto storico-ambientale.*



Area a servizi 26 e area di valore ambientale n.6 della “Segheria Colombatto”

	Centro Urbano
	Aree agricole
	Area per attendamenti
	Aree residenziali di nuovo impianto
	Aree residenziali di completamento
	Aree residenziali di completamento esterne al centro urbanico cubatura 0.33
	Aree agricole di protezione naturale
	Aree agricole montane
	Aree agricole vincolate a futura destinazione produttiva
	Aree di rilocalizzazione industriale
	Aree di valore ambientale
	Aree per attività produttive
	Aree per attività produttive di riordino
	Aree per attività ricettive all'aperto
	Aree per attività terziarie
	Aree per attrezzature pubbliche
	Aree per impianti tecnologici
	Aree utilizzate per l'esercizio dell'attività estrattiva
	Centro storico
	Viabilità in progetto
	Vincolo Idrogeologico



Parte dell'area 26 situata sulla destra della via Molinetto in direzione della segheria



Parte dell'area 26 situata sulla sinistra della via Molinetto in direzione della segheria



Edificio principale della Segheria Colombatto



La ruota idraulica ed il canale sul retro della segheria



Edificio di pertinenza della segheria

2.3 Alternative per la definizione degli interventi proposti

2.3.1 Interventi sulle aree a servizi

Per quanto riguarda gli interventi sulle aree a servizi si hanno i seguenti interventi significativi :

- Area n.22 di circa 11.000 mq ai margini del concentrico e posta in adiacenza al magazzino comunale destinata a futuri ampliamenti.
- Area a servizi n.24 di circa 13.770 mq nel concentrico destinata a parcheggi e servizi d'interesse generali.
- Area n.27/A di circa 26.395 mq ad est del concentrico destinata al nuovo Polo scolastico e relativi servizi e spazi a verde.
- Area n.57 in zona Crocera di circa 11.827 mq in adiacenza alla rotonda destinata a parcheggi e servizi d'interesse generale.

Area n.22

L'area si colloca in adiacenza al magazzino comunale, al fabbricato sede operativa dei Vigili del fuoco ed è destinata all'ampliamento di servizi strettamente connessi all'attività comunale.

Non sono state valutate alternative stante l'esistenza di fabbricati già destinati ad attività di servizio in un'area da tempo assegnata a questi servizi.

Area n.24

Di quest'area si è trattato diffusamente nel paragrafo precedente relativo alle azioni di compensazione ambientale.

La nuova area di superficie complessiva pari a circa 13.770 m² è collocata a nord del Centro urbano e dislocata in sponda sinistra del Torrente Infernotto

L'area è confinata a nord con una vasta zona a destinazione residenziale già in gran parte urbanizzata ed in fase di completamento, perciò la sua collocazione ed estensione scaturisce naturalmente dal ricomporsi delle zone edificate che la circondano.

Essendo collocata in prossimità della zona di protezione naturale ubicata in sponda destra del Torrente Infernotto e collegata al concentrico mediante una passerella pedonale che oltrepassa il rio l'area assume una posizione urbanisticamente strategica quale cerniera tra l'edificio collocato a nord del concentrico ed il centro urbano stesso.

L'alternativa esaminata contemplava la possibilità di ***mantenere la destinazione agricola dell'area (alternativa 0)***.

Questa possibilità è stata scartata per le seguenti motivazioni :

- a) sebbene ancora parzialmente coltivata a frutteto l'area ha progressivamente perso la vocazione agricola tenuto conto dell'insularizzazione derivante dall'espansione residenziale;
- b) le coltivazioni frutticole ancora in atto comportano a volte l'uso di antiparassitari nocivi alla salute degli abitanti delle vicine aree residenziali;
- c) il mantenimento della destinazione agricola comporta la rinuncia alla futura realizzazione di un'area verde a vocazione naturalistica comprendente l'area di protezione naturale ubicata in sponda destra del rio Infernotto.

Area 27/A

L'area destinata al nuovo polo scolastico risponde alle seguenti esigenze :

a) Riunire in un unico complesso l'utenza scolastica ,attualmente pari a circa 550 alunni ed in costante aumento, attualmente è dislocata presso :

- Scuole Elementari capoluogo
- Scuole Elementari San Martino
- Scuole Elementari Fraz.Crocera
- Scuole Medie di primo grado Capoluogo

b) Abbattere i costi di manutenzione degli attuali fabbricati scolastici che presentano , seppure in grado diverso,una significativa vetustà ..

c) Ridurre il grado di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici comunali entro i limiti previsti dalla normativa vigente per gli edifici strategici evitando i costi elevatissimi per adeguamento antisismico dei fabbricati esistenti;

d) Migliorare le prestazioni dei fabbricati dal punto di vista del risparmio energetico e della sicurezza impiantistica ;

.

La superficie complessiva attuale di 26.395 m² risulta sufficiente a soddisfare le esigenze di spazio scolastico della futura utenza con una dotazione aggiuntiva di superficie territoriale pari a 26.395 – 13.820 = 12.575 m² che consente di ottenere *l'obiettivo dell'integrazione e interrelazione tra l'attuale area dell'Istituto alberghiero , il futuro polo scolastico ed altri centri di servizio quali ad esempio il costruendo Centro polifunzionale .*

Dal punto di vista dell'ubicazione l'area dedicata al polo scolastico risponde pienamente ai requisiti urbanistici ed ambientali richiesti per le aree destinate all'istruzione.

Nella scelta di inserire questa area l'alternativa 0 cioè uno scenario in cui a fronte di un costante aumento della popolazione in età scolastica vengano mantenuta l'attuale dotazione edilizia già oggi insufficiente non é stata giudicata percorribile.

L'alternativa riguardante l'ubicazione dell'area poteva essere rappresentata dalle aree a servizi 33 e 33/A ubicate a coronamento degli impianti sportivi.

L'alternativa è stata scartata :

- a) Per la presenza , nell'area 27,dell'Istituto Alberghiero attivo da circa tre anni, consente nell'area medesima la realizzazione di servizi integrati per l'edilizia scolastica funzionali anche al plesso esistente;
- b) Per non pregiudicare la futura collocazione nelle aree 33 e 33/A di un centro socio-assistenziale per anziani prossimo al centro ricreativo e verde pubblico rappresentato dagli attuali impianti sportivi.

2.3.2 Riordino funzionale e normativo delle aree produttive

Come si evince dalla relazione illustrativa e dalle tavole della Variante il progetto prevede sulle aree normative interventi di modesta entità riguardanti riconoscimenti di attività in atto e modesti ampliamenti di aree produttive esistenti.

Non sono state pertanto valutate alternative agli interventi di trasformazione urbanistica previsti.

2.3.3 Nuove aree residenziali

Il progetto di Variante al P.R.G.C. individua alcune nuove aree residenziali che comportano un limitato incremento di capacità insediativa a fronte di un costante aumento della popolazione che si verifica ormai da una decina di anni.

Le aree di nuovo impianto residenziale inserite dalla Variante si collocano in gran parte sul perimetro di aree già edificate con lo scopo di saturare i vuoti e rimodellare le frange periurbane determinatesi nel corso dell'espansione insediativa.

L'alternativa valutata ha preso in considerazione la sola "alternativa 0" cioè la rinuncia a perimetrare nuove aree e indirizzare la domanda insediativa verso gli immobili ed i vani disponibili esistenti nel Centro storico e nelle immediate adiacenze ricomprese nel centro urbano delimitato dalla cerchia dei viali.

L'alternativa ,sebbene interessante,è stata abbandonata tenuto conto della fragilità intrinseca del Centro storico nei confronti di una rilevante richiesta abitativa.

L'alternativa potrà essere valutata solo in un prossimo futuro quando sarà disponibile uno studio accurato del Centro storico stesso propedeutico ad un Piano particolareggiato generale che possa guidarne la riqualificazione urbana con una necessaria connessione tra l'esigenza abitativa e quella commerciale.

2.4 Programma di monitoraggio

Si ripropone il set di indicatori contenuti nel Piano di monitoraggio integrato un esplicitando una correlazione diretta con gli impatti e/o gli obiettivi che si intendono monitorare e con ulteriori indicatori relativi alla componente Natura e Biodiversità, il consumo di suolo ed il livello di frammentazione ambientale del territorio comunale.

Suolo e rischi naturali

Indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Impatto da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Superficie boschiva	XS1	ettari	L'indicatore censisce la superficie coperta da boschi nel territorio del Comune fornendo una stima sulla stabilità quantitativa di questa risorsa naturale e paesaggistica al fine di prevedere eventuali azioni protezione e rimboschimento	quinquennale	Comune
Superficie edificata residenziale	XS2	m ²	L'indicatore descrive l'estensione complessiva delle aree residenziali edificate per monitorare sia il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo sia lo stato di attuazione del P.R.G.C.	annuale	Comune
Superficie edificata produttiva	XS3	m ²	L'indicatore descrive l'estensione complessiva delle aree a destinazione produttiva per monitorare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, l'impatto sull'ambiente in termini di inquinamento, rumore etc	annuale	Comune
Superficie edificata per servizi	XS4	m ²	L'indicatore descrive l'estensione complessiva delle aree a servizi edificate e/o urbanizzate per monitorare lo stato di attuazione del P.R.G.C.	annuale	Comune
Superficie a verde pubblico	XS5	m ²	L'indicatore censisce la superficie destinata a verde pubblico per monitorare il rispetto degli standards urbanistici in relazione all'incremento demografico e dell'urbanizzazione	quinquennale	Comune
Aree soggette a dissesto idrogeologico	XS6	m ²	L'indicatore fornisce informazioni sulla estensione e sulla distribuzione dei fenomeni franosi e/o di dissesto idrogeologico con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del territorio al fine di una corretta pianificazione e urbanizzazione	quinquennale	Comune
Aree per attività estrattiva	XS7	m ²	L'indicatore quantifica le cave attive presenti sul territorio fornendo indirettamente informazioni sull'utilizzo di risorse non rinnovabili, sulle modificazioni indotte sul paesaggio e su suolo	annuale	Comune

Aree per la lavorazione della pietra	XS8	m ²	L'indicatore quantifica le aree e gli stabilimenti destinati alla lavorazione e commercializzazione della pietra presenti sul territorio fornendo informazioni sull'utilizzo del suolo, sull'impatto paesaggistico, sull'inquinamento dell'aria da polveri sottili, sull'inquinamento acustico. L'obiettivo é quello di controllare l'entità e la dislocazione degli stabilimenti per contrastare la eccessiva dispersione degli stessi nel territorio.	annuale	Comune
Dotazione di parcheggi	XS9	m ²	L'indicatore fornisce la consistenza e la distribuzione delle aree destinate a parcheggio pubblico con l'obiettivo di monitorare il rispetto dello standard urbanistico in funzione dell'incremento demografico e della urbanizzazione	quinquennale	Comune
Aziende agricole	XS10	numero	L'indicatore censisce il numero di aziende agricole presenti sul territorio comunale fornendo una stima indiretta delle probabili pressioni che ne derivano	quinquennale	Comune
Attività sismica	XS11	numero scosse	L'indicatore fornisce informazioni sul numero e sull'intensità degli eventi sismici registrati dalla rete sismica. L'obiettivo é precisare il grado di vulnerabilità sismica del territorio ..	annuale	ARPA
Edifici pubblici a rischio sismico utilizzati da soggetti vulnerabili	XS12	Numero	L'indicatore fornisce il numero di edifici pubblici strategici e soggetti ad affollamento costruiti in assenza di normativa e tecnologia antisismica. L'obiettivo è quello di orientare la pianificazione comunale sia in termini urbanistici che in termini economici al fine di ridurre la vulnerabilità sismica degli edifici pubblici.	quinquennale	Comune
Allevamenti	XS13	Numero	L'indicatore fornisce il numero di capi suini e bovini allevati nel territorio comunale. L'obiettivo é monitorare in modo indiretto l'inquinamento delle falde acquifere da parte delle deiezioni animali	quinquennale	Comune

Indicatori di attuazione

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Disponibilità di aree residenziali	XS13	m ²	L'indicatore quantifica le aree a destinazione residenziale ancora da urbanizzare e/o edificare con lo scopo di valutare l'offerta insediativa in relazione alle previsioni del Piano	annuale	Comune
Disponibilità di aree produttive	XS14	m ²	L'indicatore quantifica le aree a destinazione produttiva ancora da urbanizzare e/o edificare con lo scopo di valutare l'offerta insediativa in relazione alle previsioni del Piano	annuale	Comune
Disponibilità di aree per servizi	XS15	m ²	L'indicatore quantifica le aree a destinate a servizi ancora da urbanizzare e/o edificare con lo scopo di monitorare le previsioni del Piano	annuale	Comune
Disponibilità di aree per la lavorazione e la commercializzazione della pietra	XS16	m ²	L'indicatore quantifica le aree a destinate alla lavorazione e commercializzazione della pietra ancora da utilizzare con lo scopo di monitorare le previsioni del Piano	annuale	Comune
Consumo di suoli di capacità d'uso in Classe 1 ^A e 2 ^A	XS17	m ²	L'indicatore descrive l'estensione dei suoli in classe di capacità d'uso elevata sottratti all'uso agricolo. Lo scopo è monitorare lo sfruttamento della risorsa suolo a detrimento dell'agricoltura al fine di predisporre a livello di pianificazione, e di normativa gli strumenti per la protezione della risorsa agricola.	quinquennale	Comune
Edifici danneggiati da eventi alluvionali o dissesto idrogeologico	XS18	numero	L'indicatore enumera gli edifici danneggiati da eventi alluvionali per verificare l'efficacia del Piano di Assetto Idrogeologico del Comune ed eventualmente predisporre varianti	quinquennale	Comune
Interventi edilizi di miglioramento e adeguamento antisismico	XS19	numero	L'indicatore enumera gli edifici assoggettati ad interventi di adeguamento antisismico per monitorare la vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio.	quinquennale	Comune
Aree soggette a inquinamento da car-fluff bonificate	XS20	m ²	L'indicatore fornisce la superficie totale delle aree inquinate da car-fluff coinvolte da progetti di bonifica e decontaminate dai lavori previsti. L'obiettivo è monitorare l'evoluzione del programma generale di bonifica dei siti contaminati.	annuale	Comune

Acqua

Indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Portata media dell'acquedotto comunale	XA1	litri/sec.	L'indicatore fornisce il dato numerico relativo alla portata complessiva dell'acquedotto comunale. L'obiettivo è monitorare la disponibilità idropotabile del territori comunale in relazione all'incremento demografico e dei fabbisogni.	annuale	Comune
Fatturazione consumo acqua potabile	XA2	€	L'indicatore fornisce l'importo del servizio idropotabile erogato .L'obiettivo è monitorare l'andamento dei consumi idrici in relazione alla disponibilità	annuale	Comune
Sviluppo complessivo della rete di acquedotto	XA3	km	L'indicatore censisce lo sviluppo complessivo della rete aquedottistica. L'obiettivo è monitorare l'incremento della rete in funzione dell'urbanizzazione.	quinquennale	Comune
Pozzi per uso idropotabile	XA4	numero	L'indicatore censisce il numero di pozzi per uso idropotabile. L'obiettivo è monitorare il consumo idropotabile derivante da pozzi.	quinquennale	Comune
Pozzi per altri usi	XA5	numero	L'indicatore censisce il numero di pozzi per usi irrigui e industriali.L'obiettivo è monitorare il consumo di acqua di falda derivante da pozzi ad uso non idropotabile	quinquennale	Comune
Sorgenti per usi idropotabili	XA6	numero	L'indicatore fornisce il numero delle sorgenti ad uso idropotabile. L'obiettivo é il monitoraggio dello stato delle acque di sorgente in relazione ai consumi ed ai mutamenti climatici.	quinquennale	Comune
Volume dei reflui recapitati ai depuratori	XA7	m ³ /giorno	L'indicatore fornisce l'entità della portata dei reflui recapitati ai depuratori. L'obiettivo é monitorare il fabbisogno di capacità depurativa dei reflui in relazione all'incremento demografico e dell'urbanizzazione.	quinquennale	Comune
Sviluppo complessivo della rete fognaria	XA8	km	L'indicatore censisce lo sviluppo complessivo della rete fognaria L'obiettivo é monitorare l'incremento della rete in funzione dell'urbanizzazione.	quinquennale	Comune
Stato ambientale del torrente Ghiandone	XA9	indice	L'indicatore fornisce l'entità numerica dell'indice .L'obiettivo é il monitoraggio dello stato delle acque del	quinquennale	ARPA

		SACA	Torrente in relazione alle possibili fonti di inquinamento		
Consistenza del patrimonio zootecnico	XA10	n.di capi	L'indicatore fornisce il censimento del numero complessivo dei capi suini,ovini e bovini presenti sul territorio. L'obiettivo é il monitoraggio indiretto dello stato delle acque sotterranee in relazione allo spandimento dei liquami sul terreno.	quinquennale	Comune
Stato chimico delle acque sotterranee	XA11	indice SCAS	L'indicatore fornisce l'entità numerica dell'indice. L'obiettivo é il monitoraggio dello stato delle acque sotterranee	quinquennale	ARPA
Precipitazioni	XA12	mm	L'indicatore fornisce l'entità del volume d'acqua affluito sul bacino attraverso il ragguaglio spaziale delle piogge misurate dai pluviometri.	annuale	ARPA

Indicatori di attuazione

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Domande di allaccio alla rete di acquedotto	XA13	numero	L'indicatore censisce il numero delle nuove utenze dell'acquedotto comunale. L'obiettivo è il monitoraggio dell'incremento di utenze in relazione alle nuove urbanizzazioni ed alle disponibilità idropotabili	annuale	Comune
Domande di allaccio alla rete di fognatura	XA14	numero	L'indicatore censisce il numero delle nuove utenze della fognatura comunale. L'obiettivo è il monitoraggio dell'incremento di utenze in relazione alle nuove urbanizzazioni ed alle potenzialità degli impianti di depurazione	annuale	Comune
Domande di installazione di impianti tipo Imhoff	XA15	numero	L'indicatore censisce il numero delle nuove richieste di impianti di depurazione domestica. L'obiettivo è il monitoraggio dell'incremento degli impianti in relazione alle nuove urbanizzazioni ed ai possibili effetti inquinanti delle acque sotterranee.	annuale	Comune
Interventi di riparazione sulla rete di acquedotto	XA16	numero	L'indicatore fornisce un dato direttamente connesso allo stato di vetustà degli impianti. L'obiettivo è quantificare gli investimenti per aumentare l'efficienza della rete e ridurre le dispersioni di risorsa idrica.	annuale	Comune
Interventi di riparazione sulla rete di fognatura	XA17	numero	L'indicatore fornisce un dato direttamente connesso allo stato di vetustà degli impianti. L'obiettivo è quantificare gli investimenti per modernizzare la rete	annuale	Comune
Interventi di riparazione e manutenzione straordinaria sugli impianti di depurazione	XA18	numero	L'indicatore fornisce un dato direttamente connesso allo stato di vetustà degli impianti. L'obiettivo è quantificare gli investimenti per adeguare l'efficienza degli impianti in funzione di nuovi fabbisogni	annuale	Comune

Aria

Indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Concentrazioni di PM ₁₀	XAR1	µg/m ³ (media giornaliera)	L'indicatore valuta la qualità dell'aria mediante il calcolo del valore medio del particolato. L'obiettivo é monitorare questo parametro di qualità dell'aria in relazione alla presenza degli stabilimenti per la lavorazione della pietra.	quinquennale	ARPA
Sviluppo complessivo della rete stradale	XAR2	km	L'indicatore censisce lo sviluppo complessivo della rete stradale comunale, provinciale e regionale presente sul territorio. L'obiettivo é fornire un dato indiretto sulla qualità dell'aria in relazione alla diffusione della rete viaria	quinquennale	Comune
Impianti produttivi soggetti ad autorizzazione per emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 24/5/88 n.203	XAR3	numero	L'indicatore censisce gli impianti produttivi soggetti al D.P.R. 24/5788 n.203 .L'obiettivo é monitorare l'impatto sull'ambiente degli impianti industriali soggetti a specifica normativa sulle emissioni	quinquennale	Comune

Indicatori di attuazione

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Esposti relativi a percezione di cattivi odori in atmosfera	XAR4	numero	L'indicatore fornisce un dato indiretto sulla qualità dell'aria	quinquennale	Comune
Esposti relativi a percezione di polveri in atmosfera	XAR5	numero	L'indicatore fornisce un dato indiretto sulla qualità dell'aria	quinquennale	Comune

Natura e Biodiversita'

Indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Fasce di pertinenza fluviale conservate quali zone di protezione naturalistica	XN1	m ²	L'indicatore valuta l'estensione delle fasce fluviali destinate alla protezione naturalistica. L'obiettivo è monitorare lo stato di conservazione delle fasce fluviali e del relativo habitat.	quinquennale	Comune
Specie vegetali protette	XN2	numero	L'indicatore valuta il numero delle specie vegetali protette. L'obiettivo è disporre di un dato funzionale alla conservazione, tramite strumenti appropriati, del patrimonio boschivo.	quinquennale	Regione Piemonte
Specie animali protette	XN3	numero	L'indicatore valuta il numero delle specie animali protette. L'obiettivo è disporre di un dato funzionale alla conservazione, tramite strumenti appropriati, del patrimonio faunistico legato alla conservazione del patrimonio boschivo e delle zone fluviali	quinquennale	Regione Piemonte
Aziende agricole certificate ad agricoltura biologica	XN4	numero	L'indicatore censisce il numero di aziende certificate . L'obiettivo é il monitoraggio e la incentivazione dell'agricoltura attuata senza l'uso di pesticidi.	quinquennale	Comune

Indicatori di attuazione

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
<i>Ambiti paesaggistici tutelati</i>	<i>XN5</i>	<i>m²</i>	<i>L'indicatore valuta l'estensione delle superfici sottoposte a vincolo ambientale dalla normativa vigente, aree di protezione ambientale e di rinaturalizzazione stabilite dal P.R.G.C.</i>	<i>quinquennale</i>	<i>Comune</i>
<i>Utilizzo di prodotti fitosanitari</i>	<i>XN6</i>	<i>t/anno</i>	<i>L'indicatore valuta ,in termini quantitativi,l'impiego di pesticidi nell'agricoltura come dato indirettamente</i>	<i>quinquennale</i>	<i>Comune</i>

			<i>connesso alla qualità dell'aria e delle acque sotterranee</i>		
<i>Trasformazione di area naturale ad area edificata</i>	<i>XN7</i>	<i>m²</i>	<i>L'indicatore censisce le superfici di suolo il cui uso è stato modificato da area di protezione naturale ad area edificata. L'obiettivo è monitorare la detrazione di aree di protezione naturale ai fini edificatori come indice di impatto negativo sull'ambiente.</i>	<i>quinquennale</i>	<i>Comune</i>
<i>Presenza di aree ad elevata connettività ecologica</i>	<i>XN8</i>	<i>%</i>	<i>L'indicatore valuta la presenza delle aree ad elevata connettività ecologica sul territorio del Comune. L'obiettivo è monitorare la percentuale di territorio che presenta elevati valori di connettività ecologica intesa come capacità di ospitare specie animali e permetterne lo spostamento.</i>	<i>quinquennale</i>	<i>ARPA (Corine Land Cover)</i>
<i>Presenza di elementi della rete ecologica</i>	<i>XN9</i>	<i>%</i>	<i>L'indicatore valuta la percentuale di territorio che è compreso all'interno di "Core areas", "corridoi ecologici" "buffer zones" o "stopping zones" che costituiscono i principali elementi della rete. L'obiettivo è la tutela delle aree utilizzate dalle specie animali.</i>	<i>quinquennale</i>	<i>ARPA (Corine Land Cover)</i>

Popolazione e salute umana

Indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Popolazione	XP1	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico della popolazione presente sul territorio comunale	annuale	Comune
Nati	XP2	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico dei nati sul territorio comunale	annuale	Comune
Morti	XP3	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico dei morti sul territorio comunale	annuale	Comune
Immigrati	XP4	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico degli immigrati sul territorio comunale	annuale	Comune
Immigrati di nazionalità estera	XP5	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico degli immigrati di nazionalità estera sul territorio comunale	annuale	Comune
Emigrati	XP6	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico degli emigrati sul territorio comunale	annuale	Comune
Emigrati di nazionalità estera	XP7	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico degli emigrati di nazionalità estera sul territorio comunale	annuale	Comune
Bambini in età compresa tra 0 e 2 anni D ₀₋₂	XP8	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico dei bambini in età compresa tra 0 e 2 anni D ₀₋₂ sul territorio comunale.	annuale	Comune
Domanda scolastica scuola materna (bambini in età compresa tra 3 e 5 anni D ₃₋₅)	XP9	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico dei bambini in età compresa . tra 3 e 5 anni D ₃₋₅ sul territorio comunale.	annuale	Comune
Domanda scolastica scuola elementare (bambini in età compresa tra 6 e 10 anni D ₆₋₁₀)	XP10	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico dei bambini in età compresa . tra 6 e 10 anni D ₆₋₁₀ sul territorio comunale.	annuale	Comune
Domanda scolastica scuola media di 1° grado (ragazzi in età compresa tra 11 e 13 anni D ₁₁₋₁₃)	XP11	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico dei ragazzi in età compresa . tra 11 e 13 anni D ₁₁₋₁₃ sul territorio comunale.	annuale	Comune
Popolazione in età lavorativa P ₁₆₋₆₅	XP12	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico della popolazione in età compresa . tra 16 e 65 anni P ₁₆₋₆₅ sul territorio comunale	annuale	Comune

Popolazione in età maggiore di 65 anni P ₆₅₋₀	XP13	numero	L'indicatore fornisce il dato numerico della popolazione anziana di età maggiore di 65 anni P ₆₅₋₀ sul territorio comunale	annuale	Comune
--	------	--------	---	---------	--------

Indicatori di attuazione

Superficie complessiva destinata a parco,gioco,sport	XP14	m ²	L'indicatore valuta la superficie complessiva destinata al tempo libero ed alla ricreazione. L'obiettivo é monitorare la dotazione complessiva dello spazio dedicato alle attività umane all'aperto direttamente connesso alla salute della popolazione	quinquennale	Comune
Superficie complessiva delle aree per l'istruzione	XP15	m ²	L'indicatore valuta la superficie destinata all'istruzione. L'obiettivo é valutare l'offerta di aree in relazione ai dati sulla popolazione in età scolastica	quinquennale	Comune
Superficie complessiva aree per attrezzature sociali,assistenziali e sanitarie	XP16	m ²	L'indicatore valuta la superficie destinata alle attrezzature sociali,assistenziali e sanitarie L'obiettivo é valutare l'offerta di aree in relazione ai dati sulla popolazione complessiva e sul numero degli anziani	quinquennale	Comune
Impianti per telecomunicazione	XP17	numero/km ²	L'indicatore riporta il numero di impianti di telecomunicazione in rapporto alla superficie del territorio comunale valutando in termini indiretti le potenziali pressioni ambientali derivanti.L'obiettivo é il monitoraggio dell'inquinamento da radiazioni non ionizzati.	quinquennale	Comune
Mortalità per malattie dell'apparato cardio-circolatorio	XP18	numero	L'indicatore fornisce un dato numerico sulle malattie dell'apparato cardio-circolatorio. L'obiettivo è monitorare lo stato di salute della popolazione attraverso un dato indiretto collegato a problematiche anche di tipo ambientale	quinquennale	ASL CN1
Mortalità per malattie dell'apparato respiratorio	XP19	numero	L'indicatore fornisce un dato numerico sulle malattie dell'apparato respiratorio. L'obiettivo è monitorare lo stato di salute della popolazione attraverso un dato indiretto collegato anche a problematiche di tipo ambientale come la qualità dell'aria	quinquennale	ASL CN1
Mortalità per malattie dell'apparato digerente	XP20	numero	L'indicatore fornisce un dato numerico sulle malattie dell'apparato digerente. L'obiettivo è monitorare lo stato di	quinquennale	ASL CN1

			salute della popolazione attraverso un dato indiretto collegato a problematiche anche di tipo ambientale come l'uso dei pesticidi in agricoltura		
Mortalità neuro-psichiatrica	XP21	numero	L'indicatore fornisce un dato numerico sulla mortalità neuro-psichiatrica. L'obiettivo è monitorare lo stato di salute della popolazione attraverso un dato indiretto collegato a problematiche anche di tipo ambientale come la qualità del territorio nel suo complesso e l'offerta di servizi socio-assistenziali	quinquennale	ASL CN1
Suicidi	XP22	numero	L'indicatore fornisce un dato numerico sulla mortalità dovuta a suicidi L'obiettivo è monitorare lo stato di salute della popolazione attraverso un dato indiretto collegato a problematiche anche di tipo ambientale come la qualità del territorio nel suo complesso e l'offerta di servizi socio-assistenziali	quinquennale	ASL CN1

Rumore

Indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Superficie di zone in Classe I	XR1	m ²	L'indicatore fornisce il censimento delle superfici in Classe I- "aree particolarmente protette"	quinquennale	Comune
Superficie di zone in Classe II	XR2	m ²	L'indicatore fornisce il censimento delle superfici in Classe II- "aree destinate ad uso prevalentemente residenziale"	quinquennale	Comune
Superficie di zone in Classe III	XR3	m ²	L'indicatore fornisce il censimento delle superfici in Classe III "aree di tipo misto"	quinquennale	Comune
Superficie di zone in Classe IV	XR4	m ²	L'indicatore fornisce il censimento delle superfici in Classe IV- "aree di intensa attività umana"	quinquennale	Comune
Superficie di zone in Classe V	XR5	m ²	L'indicatore fornisce il censimento delle superfici in Classe V- "aree prevalentemente industriali"	quinquennale	Comune
Superficie di zone in Classe VI	XR6	m ²	L'indicatore fornisce il censimento delle superfici in Classe VI- "aree esclusivamente industriali"	quinquennale	Comune

Indicatori di attuazione

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Segnalazioni/esposti relativi al rumore	XR7	numero	L'indicatore riporta il numero di segnalazioni/esposti pervenuti agli enti preposti aventi per oggetto l'inquinamento acustico. L'obiettivo é valutare l'impatto da rumore sul territorio e monitorare l'efficacia del "Regolamento per il contenimento e l'abbattimento delle emissioni e dell'inquinamento acustico"	quinquennale	Comune,ARPA, ASL

Presentazione di Valutazioni previsionali di impatto acustico	XR8	numero	L'indicatore ha come obiettivo il monitoraggio dell'efficacia del "Regolamento per il contenimento e l'abbattimento delle emissioni e dell'inquinamento acustico" e del Piano di classificazione acustica del territorio	quinquennale	Comune
Presentazione di Valutazioni previsionali di clima acustico	XR9	numero	L'indicatore ha come obiettivo il monitoraggio dell'efficacia del "Regolamento per il contenimento e l'abbattimento delle emissioni e dell'inquinamento acustico" e del Piano di classificazione acustica del territorio	quinquennale	Comune
Presentazione di Valutazioni previsionali e relazioni conclusive di rispetto dei requisiti acustici degli edifici	XR10	numero	L'indicatore ha come obiettivo il monitoraggio dell'efficacia del "Regolamento per il contenimento e l'abbattimento delle emissioni e dell'inquinamento acustico" e del Piano di classificazione acustica del territorio	quinquennale	Comune

Rifiuti

Indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Produzione totale di rifiuti urbani	XRF1	t	L'indicatore misura la quantità totale di rifiuti urbani urbani prodotti ,fornendo una stima indiretta delle potenziali pressioni ambientali che si originano dall'incremento di tali quantità	annuale	C.S.E.A.
<i>Produzione rifiuti speciali non pericolosi</i>	<i>XRF2</i>	t	<i>L'indicatore misura la quantità totale di rifiuti speciali non pericolosi prodotti annualmente compresi rifiuti inerti provenienti da costruzioni e demolizioni</i>	annuale	C.S.E.A.
<i>Produzione rifiuti speciali pericolosi</i>	<i>XRF3</i>	t	<i>L'indicatore misura la quantità totale di rifiuti speciali pericolosi prodotti annualmente compresi rifiuti inerti provenienti da costruzioni e demolizioni</i>	annuale	C.S.E.A.

Indicatori di attuazione

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Numero punti di conferimento rifiuti differenziati	XRF4	Numero	L'indicatore fornisce il numero dei punti di conferimento dei rifiuti differenziati sul territorio comunale. L'obiettivo é monitorare il rapporto tra i punti di conferimento e l'incremento delle arre urbanizzate	quinquennale	Comune
Raccolta differenziata	XRF5	%	L'indicatore fornisce la percentuale di rifiuti differenziati conferiti nelle apposite zone ecologiche del territorio comunale. L'obiettivo è monitorare l'efficacia della raccolta differenziata in funzione dell'incremento delle zone urbanizzate e della dislocazione territoriale dei punti di conferimento	annuale	C.S.E.A.
Numero delle discariche per inerti	XRF6	numero	L'indicatore fornisce il numero delle discariche per inerti autorizzate presenti sul territorio. L'obiettivo é monitorare l'entità in termini di numero e volumetria delle discariche devolute a tali rifiuti speciali.	quinquennale	Comune

Paesaggio e patrimonio culturale

Indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Superficie adibita alla coltivazione della vite	XPS1	ettari	L'indicatore censisce la superficie agricola destinata alla coltivazione della vite. L'obiettivo è monitorare l'evoluzione quantitativa di questa coltura la cui presenza costituisce una qualità paesaggistica e legata alle tradizioni del territorio	quinquennale	Comune
Superficie adibita alla coltivazione del melo	XPS2	ettari	L'indicatore censisce la superficie agricola destinata alla coltivazione del melo. L'obiettivo è monitorare l'evoluzione quantitativa di questa coltura la cui presenza costituisce una qualità paesaggistica e legata alle tradizioni del territorio	quinquennale	Comune
Superficie adibita alla coltivazione dell'actinidia	XPS3	ettari	L'indicatore censisce la superficie agricola destinata alla coltivazione dell'actinidia (kiwi). L'obiettivo è monitorare l'evoluzione quantitativa di questa coltura la cui presenza costituisce un'impatto e una detrazione paesaggistica a scapito delle colture tradizionali che hanno caratterizzato per anni l'identità del paesaggio agrario	quinquennale	Comune
Edifici ad uso agriturismo	XPS4	numero	L'indicatore fornisce il numero di edifici ad uso agriturismo. L'obiettivo è monitorare l'evoluzione quantitativa di queste strutture ricettive come indicatore indiretto delle potenzialità turistiche del territorio.	quinquennale	Comune

Indicatori di attuazione

Descrizione dell'indicatore	Codice	Unità di misura	Azioni del Piano da monitorare e obiettivi da conseguire	Periodicità di aggiornamento	Ente responsabile
Interventi di restauro su fabbricati in zona boschiva	XPS5	numero	L'indicatore fornisce il censimento degli interventi di restauro su fabbricati in zona boschiva . L'obiettivo é monitorare l'attività edilizia quale impatto su queste zone ambientalmente protette.	quinquennale	Comune
Interventi di restauro su cascinali storici	XPS6	numero	L'indicatore fornisce il censimento degli interventi di restauro su cascinali storici. L'obiettivo é monitorare l'attività edilizia su edifici che costituiscono parte integrante del paesaggio agrario comunale.	quinquennale	Comune
Interventi di restauro su edifici compresi nel Centro storico	XPS7	numero	L'indicatore fornisce il censimento degli interventi di restauro su edifici compresi nel Centro storico. L'obiettivo é monitorare l'attività edilizia nella parte urbana storica per affinare gli strumenti urbanistici volti alla riqualificazione della stessa.	quinquennale	Comune
Interventi di restauro su edifici, insediamenti storici vincolati e/o significativi dal punto di vista storico-architettonico compresi negli elenchi del P.R.G.C.	XPS8	numero	L'indicatore fornisce il censimento degli interventi di restauro su edifici storici vincolati e/o significativi dal punto di vista storico-architettonico compresi negli elenchi del P.R.G.C. L'obiettivo é monitorare l'attività edilizia riguardante il patrimonio storico in funzione della sua valorizzazione.	quinquennale	Comune
Ordinanze comunali per messa in sicurezza di edifici o parti di essi compresi nel Centro storico e zone limitrofe	XPS9		L'indicatore fornisce il censimento delle ordinanze di messa in sicurezza di edifici compresi nel nucleo storico cittadino. L'obiettivo é monitorare il livello di degrado edilizio e affinare gli strumenti per contrastarlo.	quinquennale	Comune
Percorsi di fruizione turistica	XPS10		L'indicatore fornisce lo sviluppo quantitativo dei percorsi turistici. L'obiettivo é monitorare la potenzialità di fruizione turistica del territorio attraverso il potenziamento e la realizzazione di nuovi percorsi di penetrazione.	quinquennale	Comune

L'attività di monitoraggio proposta nelle tabelle precedenti attraverso il set di indicatori correlati agli obiettivi di tipo ambientale dovrà essere interamente esercitata con risorse messe a disposizione dall'Amministrazione comunale di Barge.

L'attuazione del piano di monitoraggio dovrà avvenire mediante la raccolta sistematica di dati connessi agli indicatori proposti da parte degli Uffici comunali in collegamento diretto con enti quali ARPA Piemonte, ASL CN1, consorzio C.S.E.A., etc.

E' da ritenersi indispensabile una collaborazione diretta con l'ARPA per le seguenti operazioni di monitoraggio ambientale :

- a) qualità delle acque del Torrente Ghiandone,***
- b) qualità delle acque sotterranee nelle zone interessate da allevamenti e/o da uso intensivo di fitofarmaci;***
- c) qualità dell'aria con particolare riferimento alla presenza di polveri sottili PM_{10} nelle zone interessate dalla lavorazione della pietra.***

Il monitoraggio dovrebbe essere articolato in modo duplice :

- 1) Raccolta di dati con periodicità annuale :finalizzati al monitoraggio costante dell'evoluzione urbana e del territorio in relazione diretta con l'attuazione della Variante generale al P.R.G.C.;
- 2) Raccolta di dati con periodicità quinquennale finalizzati alla ***redazione di un vero e proprio "Rapporto quinquennale sullo stato dell'ambiente del Comune di Barge"*** da pubblicare ed illustrare alla popolazione.